

Alain Goussot

Charleroi, 01.06.55 – Pescara 25.03.2016

di **Lucio Cottini**

Nel 1978 consegue la *Licence en histoire et philosophie* (Université libre de Bruxelles) e successivamente l'*Agrégé en pédagogie appliquée* (Université libre de Bruxelles). Completa infine gli studi conseguendo il Dottorato di Ricerca in Storia (Istituto Universitario Europeo, Fiesole - Firenze).

Il percorso di vita e di lavoro di Alain Goussot è costellato di significative esperienze nei diversi campi dell'educazione che lo hanno portato nel corso del tempo a essere professore di Storia e filosofia presso il Liceo di Charleroi (1978-1980), ricercatore presso il dipartimento di Storia dell'Istituto Universitario europeo di Fiesole (1982-1986), docente a contratto in diverse Università e Enti, Coordinatore di innumerevoli progetti nel campo educativo e del sociale, consulente per progetti inerenti i flussi migratori, collaboratore di Associazioni di familiari, Organizzazioni non Governative e così via. Il tutto in continuità con il suo impegno accademico quale Professore Associato di Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna Alma Mater (sede di Cesena).

In modo particolare va rimarcato il fatto che, in piena continuità con la tradizione della Pedagogia Speciale, Alain Goussot – seguendo in questo l'esempio del suo maestro Andrea Canevaro – ha sempre praticato una pedagogia attiva, militante, accanto ai più deboli, ai più vulnerabili, fossero essi disabili, migranti, poveri o socio-culturalmente deprivati. La qual cosa lo ha portato a spendersi in ogni dove, con una straordinaria generosità e rara umiltà che gli è oggi testimoniata da più parti, non solo in Italia.

Alain Goussot, infatti, ha incarnato pienamente lo spirito del vero studioso intessendo rapporti di collaborazione a livello nazionale e internazionale. Socio fondatore della SIPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale) è stato membro della RICE - Rete Internazionale delle Città dell'Educazione (Università di Mons-Belgio), del LISIS - Laboratorio Internazionale sull'inclusione Scolastica (HEP-Haute Ecole Pédagogique, Losanna- Svizzera), dell'AIFREF - Associazione internazionale di formazione e ricerca in educazione familiare, del CREAS - Centro Ricerca Educazione e Azione Sociale (Charleroi-Belgio). Tra le sue collaborazioni internazionali si segnalano anche quella con la Cattedra sulle *Identità professionali e l'innovazione nell'ambito delle disabilità intellettive e dei disturbi pervasivi dello sviluppo* (Facoltà dell'educazione, Università di Sherbrooke, Canada), con l'Institut Pierre Janet (Parigi), con il gruppo di ricerca su *Resilienza, attaccamento e culture* dell'Agenzia medica Cervier di Parigi (coordinato dal prof Boris Cyrulnik),

con la Fondazione Françoise Minkowska (*Centro di ricerca e formazione sui processi transculturali* di Parigi), con il Centro ricerca e clinica transculturale (Bobbigny-Parigi), con la cattedra sull'*Handicap intellettuale e mentale* dell'Università del Quebec (prof. J. M. Bouchard), con il *Centro di ricerca sui disturbi della comunicazione* Brown University-Stati Uniti (prof. Barry Prizant).

Proficua è stata anche in tal senso la collaborazione con il prof. Charles Gardou docente di Antropologia e pedagogia presso l'Università di Lione, del quale ha curato la traduzione e l'introduzione del recente volume *Nessuna vita è minuscola. Per una società inclusiva* (Milano, Mondadori Università).

Da non trascurare è anche il suo impegno nel campo dell'editoria scientifica. In questo campo è doveroso segnalare almeno la direzione delle collane *Pedagogie attive: educatori antichi e moderni* (Edizioni Il Rosone, Foggia), *Paideia e Alterità* (Aras, Fano), *Disabilità, prevenzione dell'handicap e umanizzazione della cura* (Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna) e le sue collaborazioni a vari comitati scientifici e riviste, tra le quali *Educazione democratica* (Edizioni Il Rosone, Foggia), *L'Autre - Ricerca clinica transculturale* (La Pense Sauvage, Grenoble), *Educazione interculturale* (Erickson, Trento), *l'Integrazione scolastica e sociale* (Erickson, Trento).

Questo impegno a trecentosessanta gradi, sostenuto da uno studio amplissimo e al tempo stesso rigoroso e accuratissimo nei diversi campi delle scienze dell'uomo e da una consapevolezza politica sul ruolo dell'intellettuale nel tessuto sociale e nei diversi contesti di azione di matrice gramsciana, lo ha portato a una prolifica produzione scientifica, coerente con un disegno scientifico culturale ben preciso e un discorso originale unitario e ben riconoscibile.

Ne sono testimonianza le opere che sono qui di seguito riportate solo a titolo emblematico di una bibliografia vastissima.

- A. Canevaro, A. Goussot, *La difficile storia degli handicappati*, Carocci, Roma, 2000.
- A. Goussot, *La Scuola nella vita. Il pensiero pedagogico di Ovide Decroly*, Erickson, Trento, 2005.
- A. Goussot, *Epistemologia, tappe costitutive e metodi della pedagogia speciale*, Aracne, Roma, 2007.
- A. Goussot (a cura di), *Il Disabile adulto*(a cura di Alain Goussot), Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna, 2008.
- A. Goussot, *L'approccio transculturale di Georges Devereux*, Aracne, Roma, 2009.
- A. Goussot, *Bambini «stranieri» con bisogni speciali: saggio di antropologia pedagogica*, Aracne, Roma, 2010.
- A. Goussot, *Pedagogie dell'uguaglianza*, Edizioni Il Rosone, Foggia, 2011.
- A. Goussot (a cura di), *Disabilità complesse, sofferenza psichica, presa in carico e relazione di cura*, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna, 2011.
- A. Goussot, *Autismo: una sfida per la pedagogia speciale*, Aras, Fano, 2012.
- A. Goussot, *Pedagogie et resilience*, L'Harmattan, Paris, 2014.
- A. Goussot, *L'approccio transculturale nella relazione di aiuto: il contributo di Georges Devereux tra psicoterapia e educazione*, Aras, Fano, 2014.
- A. Goussot, *L'Educazione nuova e la scuola inclusiva*, Edizioni del Rosone, Foggia, 2014.
- A. Goussot, *La pedagogia speciale come scienza delle mediazioni e delle differenze*, Fano, Aras, 2015.



- A. Goussot, R. Zucchi, *La pedagogia di Lev Vygotskij. Mediazioni e dimensione storico-culturale in educazione*, Mondadori Education, Milano, 2015.
- A. Goussot, *Autismo e competenze dei genitori. Metodi e percorsi di empowerment*, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna, 2016.

Alain Goussot lascia, seppur ancora giovane, una testimonianza e soprattutto una eredità scientifica, culturale e umana ricchissima della quale è doveroso fare tesoro. Ha saputo, come pochi, intessere una trama unitaria tra impegno scientifico, accademico, sociale, culturale e politico all'insegna dell'attenzione all'altro, soprattutto a coloro i quali sono maggiormente esposti e vulnerabili alle ingiustizie e alle iniquità sociali. Il tutto a partire da una concezione dell'educazione come chiave salvifica dell'uomo come soggetto individuale e sociale.

La pedagogia italiana, non solo la pedagogia speciale, possono trarre da questo studioso un esempio di impegno, di rigore e di passione per lo studio dell'uomo e dell'educazione come dimensione propriamente umana che umanizza anche laddove prevalgono ancora le logiche del conflitto e della disuguaglianza.

